GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 1° GIUGNO — NUM. 129

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia, e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 19 maggio 1892:

Ad uffiziale:

Mezzanotte cav. avv. Camillo, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori in Chieti.

A cavaliere:

Martina Bartolomeo, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

Catapano Emilio, vice pretore del IX mandamento di Napoli.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti dell'8 e 19 maggio 1892:

A commendatore:

Castagnola cav. Luigi, colonnello d'artiglieria, collocato a riposo.

A cavaliere:

Sasso Enrico, capitano di fanteria, collocato a riposo.

Rosa Gio. Batta., id. in posizione di servizio ausiliario, id.

Mascolino Francesco, id. id. id.

Urani Giovanni, id. id. id.

Calegari Antonio, id. id. id.

Percini Michele, tenente id. id.

Aldeghi Alessandro, id. id. id.

Nobile Giuseppe, id. id. id.

Tibiletti Ercole, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 19 e 22 maggio 1892:

Ad uffiziale:

Lambardi cav. Gio. Batta, capo degli uffici d'ordine nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo a sua domanda per età avanzata.

Morino cav. Vincenzo, già capo sezione amministrativo nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Seppilli Giuseppe.

Gila Giacomo, segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, stato collocato a riposo a sua domanda per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 19 maggio 1892:

A grand'uffiziale:

Taranto comm. Francesco, già intendente di finanza di 1ª classe, ora conservatore delle ipoteche.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 22 maggio 1892:

Ad uffiziale:

De Sirello Bey dott. Alfonso, da Genova.

A cavaliere:

Riva Achille.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **242** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la deliberazione 28 settembre 1878 del Consiglio comunale di Correggio;

Vedute le istanze 18 luglio 1877 e 6 giugno 1886 di quel Sindaco, perchè sia riconosciuto che il confine giurisdizionale del comune si estende alle case segnate coi numeri civici 106, 107, 108, 109, 110 e 111 e agli an-

nessi terreni, che tuttora figurano nel catasto del comune di Rio Saliceto e che erano stati aggregati alla parrocchia di Mandriolo, frazione di Correggio, con decreto vescovile del 9 gennaio 1883;

Veduta la deliberazione 18 maggio 1878 del Consiglio comunale di Rio Saliceto;

Veduto il verbale 26 ottobre 1888 del Consiglio provinciale di Reggio Emilia, che all'unanimità ha espresso avviso favorevole all'accoglimento della istanza di Correggio;

Veduti gli altri atti e segnatamente il decreto dittatoriale 4 dicembre 1859 colla tabella annessa;

Veduta le legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La giurisdizione del comune di Correggio si estende all'intiero territorio della parrocchia di Mandriolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 8 maggio 1892.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. Chimirri.

Il Numero **CCCII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Ferrera Erboguone (Pavia), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'opera pia Leva, avente scopo elemosiniero, ed un reddito annuo di lire 309,21, ora amministrata da una Commissione composta del sindaco, del parroco, del medico condotto e di un erede del fondatore;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Pavia;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'opera pia Leva è concentrata nella Congregazione di carità di Ferrera Erbognone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1892.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardagilli*: B. Chimirri.

Il Numero **CCCIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Racconigi, relative al concentramento nella Congregazione medesima del legato Buscatti, avente scopo educativo ed elemosiniero ed un reddito annuo netto di L. 400 circa, ora amministrato dai parroci locali;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del pio legato Buscatti è concentrata nella Congregazione di carità di Racconigi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1892.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *il Guardasigilli*: B. Chimirri.

Il Numero **CCCIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 21 giugno 1891 e 25 agosto 1891, colle quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Piazzatorre (Bergamo), promossero il concentramento di quella parte del legato Paolo Airoli, che in seguito a convenzione regolarmente approvata, venne assegnato in lire 8000 a favore della beneficenza pubblica;

Vista la decisione 4 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della quota del legato Airoli Paolo, assegnata alla beneficenza pubblica, è concentrata nella Congregazione di carità di Piazzatorre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale

delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **CCCV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Murello (Cuneo), relative al concentramento nella Congregazione stessa del lascito Brondelli di Brondello ora amministrato dal comune, avente scopo elemosiniero e dotale;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del lascito Brondelli di Brondello è concentrata nella Congregazione di carità di Murello.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Vista la legge 2 luglio 1891 n. 386 (serie 4ª);

Ritenuto che nel comune di Misinto è apparsa la coccinIglia del gelso (*Diaspis pentagona*);

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, presa nella tornata del 22 aprile 1892;

Visto il ministeriale decreto 23 gennaio 1892 e le annesse istruzioni;

Decreta:

Art. 1. Le disposizioni emanate con ministeriale decreto 23 gennaio 1892 per altri proprietari di comuni infetti dalla coccinIglia del gelso appartenenti alla provincia di Milano, sono estese ai proprietari di Misinto.

Art. 2. Il sindaco del comune di Misinto notificherà ai rispettivi amministrati la presente disposizione e ne curerà d'ufficio l'esecuzione, durante il mese di marzo 1893, previa notificazione a mezzo del messo comunale, quando i proprietari non abbiano applicata la cura nel tempo e nei modi stabiliti.

Art. 3. Al sindaco di Misinto è fatto obbligo di portare a conoscenza dei propri amministrati, a mezzo di apposito avviso, le istruzioni annesse al ministeriale decreto 23 gennaio 1892.

Il Prefetto di Milano è incaricato di vigilare per la scrupolosa osservanza del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 30 maggio 1892.

Il Ministro: LACAVA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 26 maggio 1892:

D'Oncieu de la Batie conte Paolo, tenente generale comandante del XII corpo d'armata, esonerato da tale comando e nominato comandante del I corpo d'armata.

Sironi cav. Giovanni, id. comandante in 2° il corpo di stato maggiore, id. id id. del V corpo d'armata.

Corsi nob. Carlo, id. comandante della scuola di guerra, id. id. id. del XII corpo d'armata.

Pedotti cav. Ettore, maggiore generale comandante della brigata Forlì, id. id id. della scuola di guerra.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 22 maggio 1892:

Navarra cav. Placido, capitano legione Bari, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 giugno 1892.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 maggio 1892:

Pescetto cav. Stefano, tenente colonnello 68 fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° giugno 1892; ed inscritto nella riserva.

Dardano Carlo, capitano nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 giugno 1892.

Velardi Guglielmo, id. in aspettativa a Nola, richiamato in servizio al 19 fanteria.

Borgognone Carlo, tenente 8 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 26 maggio 1892:

Sozzani cav. Carlo, tenente colonnello 34 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 giugno 1892.

Beati cav. Adriano, capitano 24 id., id. id. id.

Martelli Nicola, id. 68 id., id. id. id.

Merandini Clemente, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Massa Marittima (Siena), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Gallina Giuseppe, id. id. per sospensione dall'impiego a Torino, revocato dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'8 maggio 1892:

Petrilli cav. Giulio, maggiore direttore del deposito allevamento cavalli di Portovecchio (Mirandola), trasferito alla direzione del deposito allevamento cavalli di Bonorva.

Valloire cav. Giuseppe, id. id. id. Bonorva, id. id. id. Portovecchio (Mirandola).

Con R. decreto del 22 maggio 1892:

Cogollo Bernardo, tenente regg. Monferrato, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 26 maggio 1892:

Troyse Alfredo, tenente regg. Lucca, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Piscicelli Maurizio, sottotenente id. Nizza, id. id. per sospensione dall'impiego.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 19 maggio 1892:

Rossi Giuseppe, tenente 19 artiglieria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Firenze) ed assegnato al 19 artiglieria.

Buttari Francesco, sottotenente scuola applicazione artiglieria e genio, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Napoli, ed assegnato al 27 artiglieria.

Arma del genio.

Con R. decreto del 22 maggio 1892:

Gaspari Rambaldo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, a Napoli, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Napoli) ed assegnato 4 genio.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 22 maggio 1892:

Capobianco Luigi, capitano medico, distretto Castrovillari, collocato in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti da cause di servizio.

Corpo di Commissariato militare.

Con R. decreto del 22 maggio 1892:

Sartore Federico, capitano commissario, in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 22 maggio 1892:

Coquillard Ambrogio, capitano contabile 78 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 giugno 1892.

Belleudi Francesco, id. ufficio personali militari vari, id., id, id.

Con R. decreto del 26 maggio 1892:

Vachino Pietro, capitano contabile 25 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 giugno 1892.

Ufficiali in posizione di servizio usiliario.

Con R. decreto del 22 maggio 1892:

Morozzo Della Rocca di Bianzè cav. Emanuele, colonnello di fanteria collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° giugno 1892, ed inscritto nella riserva.

De Maria cav. Vittorio, tenente colonnello, id., id. id. id., id. id.

Sernesi cav. Adolfo, maggiore id., id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Comi Zaccaria, capitano id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° giugno 1892, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Orlandi Luigi, id. id., id. id. id.

Mineo Vincenzo, id. id., id. id. id.

Lunini Edoardo, id. id., id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Lobianco Salvatore, id. id., id. id. id.

Romizzi Annibale, tenente id., collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° giugno 1892, ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con R. decreto del 26 maggio 1892:

Frulli cav. Oscar, capitano medico, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° giugno 1892 ed inscritto nella riserva.

Mereu cav. Luigi, id. id., id. id. id.

Marcotulli Costantino, id. id., id. id. id.

Governatori Vincenzo, id. id, id. id. id.

Muzzioli Druso, id. id., id. id. id.

Pironti Gaetano, id. id., id. id. id.

Irace Gabriele tenente id, id. id. id.

Michelacci cav. Francesco, capitano del genio, id. id id.

Moretti Giovanni, tenente id., collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° giugno 1892, ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 22 maggio 1892.

Fino Pietro, sottotenente fanteria, distretto Torino, nato nel 1868, accettata la dimissione dal grado.

Sorbi Francesco, id. id. Firenze, nato nel 1865, id. id.

Lovati Innocente, id. id. Roma, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Girardi Domenico, già brigadiere carabinieri reali (legione Torino) dimorante a Pravisdomini (Udine), nominato sottotenente di complemento (art. 1° lettera *c*, legge 29 giugno 1882 n. 830) assegnato effettivo al distretto di Udine e destinato al 35 fanteria, rimanendo in congedo illimitato.

Torino Fortunato, sottotenente artiglieria distretto Genova, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente.

Mancini Giulio Cesare, id. id. Roma, id. id.

De Paolis Renato, id. id. Roma, id. id.

Benedetti Ernesto, id. id. Roma, id. id.

Tomassi Angelo, id. id. Roma, id. id.

Tegnali Francesco, sergente distretto Brescia, nominato sottotenente di complemento (art. 1° lettera *c* legge 29 giugno 1882) assegnato effettivo al distretto di Brescia, destinato al 16 artiglieria (treno) e lasciato in congedo illimitato.

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento (art 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830) con riserva d'anzianità, destinati effettivi al distretto rispettivo ed assegnati al reggimento per ognuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi nei limiti di tempo di cui al § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, coll'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

Arma d'artiglieria.

Palenzona Cesare, 9 artiglieria, distretto di residenza Voghera, reggimento 23 artiglieria (treno).

Piovano Vittorio, 5 id., id. Torino, id. 11 id.

Campagna Luigi, 19 id., id. Napoli, id. 24 id.

Fornara Umberto, 22 id. Novara, id. id. 11 id. (treno).

Tibiletti Paolo, reggimento artiglieria a cavallo, id. Varese, id. reggimento artiglieria a cavallo.

Porciani Umberto, 13 artiglieria, id. Roma, id. 19 artiglieria (treno).

Rizzo Enrico, 13 id., id. Palermo, id. 22 id.

Mazza Carlo, 13 id., id. Roma, id. 1° id.

Fossati Angelo, 13 id., id. Como, id. 16 id.

Giordano Alberto, 10 id., id. Napoli, id, 12 id. (treno).

Piccioli Adriano, 13 id., id. Roma, id. 14 id. (id).

Farruggio Agesilao, 22 id., id. Catania, id. 9 id.

Vespasiani Pietro, 13 id., id. Roma, id. 1° id. (treno).

Sorrentino Attanasio, 12 id., id. Nola, id. reggimento artiglieria a cavallo (id).

Rossi Ruggero, 13 id, id. Roma, id. 10 artiglieria.

Arma del genio.

Cocchetti Vincenzo, 1° genio, id. Brescia, id. 2 genio.

Lazzoni Beniamino, 3 id. (T), id. Massa, id. 4 id. (T).

Peracino Ernesto, 3 id., id. Torino, id. 1° id.

Nino Gio. Antonio, 3 id, id. Novara, id. 1° id.

I sotto indicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio (art. 1° lettera *d*, legge 29 giugno 1882, n. 830), con riserva di anzianità, destinati effettivi al distretto rispettivo ed assegnati al reggimento per ognuno indicato alla sede del quale dovranno presentarsi il 21° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina, con l'obbligo di prestare i *sei mesi* di servizio prescritti dall'art. 2 della legge 20 giugno 1882, ivi computati i 20 giorni di licenza di cui ai §§ 294 e 295 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

De Vecchi G. Giacomo, 4 genio, distretto di residenza Pavia, reggimento 2 genio.

Bollardi Augusto, 2 id., id. Pavia, id. 3 id.

Scotti Aronne, 4 id. (T), id. Pavia, id. 3 id. (T).

Magnanini Cesare, 3 id., id. Reggio Emilia, id. 1 id.

Di Nucci Lorenzo, sergente 4 genio, nominato sottotenente di complemento (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830), con riserva d'anzianità, destinato effettivo al distretto di Chieti ed assegnato al 4 genio, alla sede del quale dovrà presentarsi nel limite di tempo di cui al § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con l'obbligo di prestare i *tre mesi* di servizio prescritti dalla legge.

Burghi Fulvio, tenente fanteria, distretto Bologna, laureato in medicina e chirurgia, trasferito nel corpo sanitario in qualità di tenente medico di complemento, distretto Bologna

Staderini Rutilio, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 8ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto Firenze, con obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge, presso l'ospedale militare di Firenze, nei limiti di tempo stabiliti dai §§ 292, 293 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento

Con R. decreto del 26 maggio 1892:

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria (art. 1°. lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830) con riserva d'anzianità.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza; gli alpini saranno effettivi al reggimento loro assegnato.

Nei cambi di guarnigione, detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

Granozzi Ignazio, 31 fanteria, distretto di residenza Palermo, assegnazione al reggimento per mobilitazione fanteria Alba, presta il servizio prescritto al reggimento fanteria B. Palermo.

Macoclin Salvatore, 31 id., id. Palermo, id id. B. Cuneo, id. id. B. Palermo.

Martorana Antonino, 31 id., id. Palermo, id. id. Fossano, id. id. B. Palermo.

Calzavara Ferdinando, 2 granatieri, id. Messina, id. 1° granatieri, id. 1° granatieri.

Bosco Francesco, 91 fanteria, id. Catanzaro, id. fanteria A. Napoli, id. fanteria Catanzaro.

Conte Ernesto, 2 id, id. Napoli, id. id. C. Napoli, id. id. A. Napoli.

Ricci Raffaello, 94 id, id. Livorno, id. 2 granatieri, id. 2 granatieri.

Gangi Eugenio, 47 id., id. Napoli, id. id. D. Napoli, id. id. B. Napoli.

Ferri Angelo, 72 id., id. Torino, id. id. C. Torino, id. id. A. Torino

Pino Clemente, 67 id., id. Messina, id. id. B. Messina, id. id. B. Messina.

Ribert Giovanni, 71 id, id. Pinerolo, id. id. B. Torino, id. id. D. Torino.

Cagnassi Melchiorre, 62 id., id. Savona, id. fanteria Savona, id. id. C. Torino.

Mingo Carlo, 31 id, id Siracusa, id. id. Caltanissetta, id. id. B. Palermo.

Pagani Antonio, 63 id, id. Parma, id. fanteria B. Genova, id. id. B. Parma.

Griffith Luigi, 64 id., id. Parma, id. id. C. Genova, id. id. A. Parma

Moro Giuseppe, 67 id, id. Messina, id. id. B. Messina, id. id. A Palermo.

Masini Placido, 35 id., id. Udine, id. fant. Peschiera, id. fanteria Venezia.

Galbardi Luigi, 5 alpini. id. 3 alpini, id. 3 alpini.

Falzone Giuseppe, 31 fanteria, id. Caltanissetta, id. fant. Caltanissetta, fant. B. Palermo.

Frumento Paolo, 26 id, id. Savona, id. id. Savona, id. id. A. Torino.

Quaroni Carlo, 21 id., id. Milano, id. fanteria A. Milano, id. id. B. Milano.

Falco Raffaele, 62 id. id. Torino, id. id. C. Torino, id. id. C. Torino.

Labianca Giuseppe, 79 id., id. Bari, id. fanteria Reggio Calabria, id. id B. Bari.

Grandati Angelo, 18 id, id. Milano, id. fanteria C. Milano, id. id D. Torino.

Apuzzo Salvatore, 24 id., id. Napoli, id. id. C. Napoli, id. id. A. Napoli.

Deregibus Annibale, 71 fanteria, distretto di residenza Torino, assegnazione al reggimento per mobilitazione fanteria A. Torino, presta il servizio prescritto al reggimento fanteria A. Torino.

Rossi Deruggero Arturo, 3 id., id. Napoli, id. id. D. Napoli, id. id. D. Napoli.

Scagliola Ettore, 30 id., id. Genova, id. id. C. Genova, id. id. B. Genova.

Cotti Luigi, 17 id, id. Bergamo, id. id. B. Bergamo, id. id. B. Bergamo.

Guarini Raimondo, 2 id., id. Avellino, id, id. C. Roma, id. id. C Napoli.

Bordino Carlo, 3 alpini. id 4 alpini, id. 4 alpini.

Ventriglia Gioacchino, 2 bers., id. Caserta, id. fant. Civitavecchia, id. fant B. Caserta.

Cattaneo Rinaldo, 65 fanteria, id. Milano, id. fant. A. Bergamo, id. id. D. Milano.

Gaglio Nestore, 31 id., id. Palermo, id. id. A. Messina, id. id. A. Messina.

Faini Attilio, 21 id., id. Milano, id. id. D. Milano, id. id. D. Milano.

Morello Giov. Battista, 5 alpini, id. 6 alpini, id. 6 alpini.

Pinto Gioacchino, 5 fanteria, id. Roma, id. fanteria B. Roma, id. fanteria D. Roma.

Roccheggiani Gino, 26 id., id. Genova, id. id. A. Genova, id. id. A. Genova.

Cremaschi Albino, 5 alpini, id. Lecco, id. id. A. Bergamo, id. id. A. Milano.

De Rossi Amedeo, 11 bersaglieri, id. Roma, id. bersaglieri Roma, id. bersaglieri Napoli.

De Giorgio Giovanni, 3 fanteria, id. Sassari, id. fanteria Sassari, id. fanteria A. Roma.

Sardecchia Oreste, 6 id., id. Roma, id. fanteria D. Roma, id. id. C. Roma.

Checchi Socrate, 1 id, id. Roma, id. fanteria C. Roma, id id. C. Roma.

Della Chiara Giuseppe, 71 id., id. Torino, id. id. D. Torino, id. id. D. Torino.

Guargena Giuseppe, 67 id., id. Messina, id. id. B. Messina, id. id. A. Palermo.

Di Maria Vincenzo, 3 bersaglieri, id. Palermo, id. bersaglieri Palermo, id. bersaglieri Palermo.

Perugia Daniele, 30 fanteria, id. Ancona, id. fanteria B. Ancona, id. fanteria B. Ancona.

Facchinetti Gilberto, 66 id., id. Milano, id. id. B. Milano, id. id. B. Milano.

Smith Arturo, 2 id., id. Napoli, id. id. B. Salerno, id. id. C. Napoli.

Panini Finotti Alessandro, 6 alpini, id. 7 alpini, id. 7 alpini.

Battistoni Alfredo, 5 fanteria, id. Roma, id. fanteria Viterbo, id. fanteria D. Roma.

Di Lorenzo Ottavio, 69 id., id. Siracusa, id. id. B. Cuneo, id. id. A. Roma.

Bellicampi Alberto, 15 id., id. Roma, id. id. Spoleto, id. id. B. Roma.

Carletti Rodolfo, 12 bersaglieri, id. Roma, id. Bersaglieri Roma, id. bersaglieri Firenze.

Parascandolo Pasquale, 48 fanteria, id. Napoli, id. fanteria Nocera, id. fanteria B. Napoli.

Chiavellati Carlo, 6 alpini, id. 7 alpini, id. 7 alpini.

Villani Camillo, 6 fanteria, id. Reggio Emilia, id. fanteria A. Parma, id. fanteria C. Milano.

Pazienza Francesco, 47 id., id. Bari, id. id. A Bari, id. id. A. Bari.

Giacomelli Augusto, 93 id, id. Livorno, id. id. Spezia, id. id. Pisa.

Guarnotta Michele, 12 id., id. Palermo, id. id. Trapani, id. id. B. Palermo.

Canonico Giuseppe, 67 id., id. Siracusa, id. id., Novi, id. id. B. Messina.

Supino Michele, 12 id., id. Palermo, id. id. Trapani, id. id. B. Palermo.

Tavelli Giuseppe, 68 fanteria, distretto di residenza Messina, assegnazione al reggimento per mobilitazione fanteria Caltanissetta, presta il servizio prescritto al reggimento fanteria Caltanissetta

Nicolai Francesco, 12 id., id. Palermo, id. id. Ivrea, id. id. A. Messina.

Benante Giuseppe, 69 id., id. Siracusa, id id. Alba, id. id. Catania.

Canzoneri Giov. Battista, 11 id., id. Palermo, id. id. Fossano, id. id. Girgenti.

Impastato Giacomo, 32 id., id. Girgenti, id id. B. Parma, id. id. Trapani.

Petrone Federico, 2 id, id. Napoli, id. id. A. Salerno, id. id. C. Napoli.

Lentini Giuseppe, 12 id, id. Girgenti, id. id. B. Verona, id. id Trapani.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento, loro fissato per prestare servizio, il 21° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina, con l'obbligo di prestare i sei mesi di servizio prescritti dall'articolo 2 della legge precitata, ivi computati i 20 giorni di licenza di cui ai §§ 291 e 295 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Conti Pilo, 75 fanteria, distretto di residenza Padova, assegnazione al reggimento per mobilizzazione fanteria B. Padova, presta il servizio prescritto al reggimento fanteria B. Padova.

Toldo Giovanni, 88 id., id. Ancona, id. id. B. Ancona, id. id. A Ancona.

Tronati Teofilo, 23 id, id. Orvieto, id. id A. Ravenna, id. id. B. Roma.

Di Lillo Gaetano, 14 id., id. Caserta, id. id. Perugia, id. id. A. Napoli.

Villosio Giov. Domenico, 2 alpini, id. 1° alpini, id. 1° alpini.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato per prestare servizio, nei limiti di tempo indicati al § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con l'obbligo di prestare tre mesi di servizio prescritti dalla legge.

Chiriatti Giovanni, 88 fanteria, distretto di residenza Lecce, assegnazione al reggimento per mobilitazione fanteria Monteleone, presta il servizio prescritto al reggimento fanteria Lecce.

Ramelli Cesare, 4 bersaglieri, id. Milano, id. bersaglieri Cremona, id. bersaglieri Verona.

Palumbo Vincenzo, 38 fanteria, id. Catanzaro, id. fanteria B. Napoli, id. fanteria Catania.

Bonati Aristide, 26 id, id Genova, id. id. A. Genova, id. id. A. Genova.

Naselli Pio Ernesto, 23 id., id. Catania, id. id. A. Messina, id. id. A. Palermo.

Giorgio Vincenzo, 48 id., id. Campobasso, id. fanteria Foggia, id. A. Salerno.

Di Battista Antonio, 11 bersaglieri, id. Salerno, id. bersaglieri Napoli id. bersaglieri Ascoli.

Guerra Giuseppe, 22 fanteria, id. Reggio Emilia, id. fanteria A. Piacenza, id. fanteria B. Roma.

Andò Oreste, 68 id, id. Messina, id. id. A. Messina, id. id. D. Napoli.

Castellari Silvestro, 30 id., id. Savona, id. id. B. Genova, id. id. B. Genova.

Sanna Giovanni Andrea, 4 id., id. Sassari, id. fanteria Sassari, id. fanteria Civitavecchia.

Carani Giuseppe, già volontario di un anno, distretto Girgenti, nominato sottotenente di complemento (art. 1, lettera *b*, legge 29 giugno 1882 n. 830), destinato effettivo al distretto di Palermo ed assegnato al reggimento fanteria Trapani pel caso di mobilitazione.

Dovrà presentarsi alla sede del reggimento fanteria Palermo, per prestarvi i 3 mesi di servizio prescritti dalla legge nel limite di tempo stabilito dai §§ 292 e 293 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 22 maggio 1892:

Iala Luigi, tenente artiglieria distretto Milano, nato nel 1859, accettata la dimissione dal grado.

Armissoglio Luigi, tenente complemento genio, distretto Pinerolo, nato nel 1856, id.

Bocchetti Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Pinerolo, id.

Ferraris Federico, furiere maggiore distretto Torino, nominato sottotenente di complemento (art. 1, lett. *c*, legge 29 giugno 1882), assegnato effettivo al distretto di Torino, destinato al 17 artiglieria e lasciato in congedo illimitato.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 19 maggio 1892:

Galassi Pietro, domiciliato a Montevarchi (Arezzo), già capitano nella milizia territoriale, è privato della facoltà di far uso dell'uniforme.

Con R. decreto del 22 maggio 1892:

Valentini Raffaele, capitano 153° battaglione Teramo, accettata la dimissione dal grado.

Tassini Amadio, tenente distretto Pinerolo, id.

Arata Antonio, sottotenente 63° battaglione Lodi, id.

Mazza Bartolomeo, id. 152° id. Teramo, id.

De Vito Ferdinando, id. 257° id. Barletta, id.

De Scarpis Pietro, tenente artiglieria, 12ª compagnia distretto Voghera, id.

Petrelli Eugenio, sottotenente id. 73ª compagnia distretto Benevento, nato nel 1867, id.

Saviotti Achille, sottotenente medico 131° battaglione Ravenna, id.

Cantiero Luigi, id. 10ª compagnia sanità, nato nel 1858, id.

Pinolini Francesco, id. battaglione alpini Borgo S. Dalmazzo, nato nel 1853, id.

Vallardi Cecilio, sottotenente 41° battaglione Milano, prosciolto definitivamente dal servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

I sottodescritti cittadini sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Furia Camillo, dimorante a Palermo, destinato al 257° batt. Barletta, reggimento in cui deve prestare servizio 31 fanteria Palermo.

Spinelli Pasquale, id. a Faeto (Foggia), id. 163° id. Campobasso, id. id. id. 78 id. Foggia.

Scardocci Mauro, id. a Roma, id. 215° id Frosinone, id. id. id. 5 id. Roma.

Auguliaro Bartolomeo, id. a Trapani, id. 259° id Barletta, id. id. id. 11 id. Trapani.

Cosentini Giorgio, id. a Ragusa Inferiore (Siracusa), id. 251° id. Bari, id. id. id. 70 id. Catania.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 22 maggio 1892:

Mogni Pietro, tenente artiglieria, dispensato per ragioni di età, a sua domanda, da ogni ulteriore servizio, conservando l'onore dell'uniforme.

Pissillo Stanislao, sottotenente fanteria, residente a Roccella (Reggio Calabria), accettata la dimissione dal grado.

Negri Pietro, già sottotenente di complemento, bersaglieri, residente a Roma, inscritto nella riserva (bersaglieri) collo stesso grado, per sua domanda.

Dragoni Lodovico, id. id, id. Roma, id. id. id.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 1° maggio 1892:

Caruso avv. cav. Costantino, segretario di 1ª classe nel Ministero della guerra, promosso capo sezione di 2ª classe.

Poggi Torquato, segretario di 3ª classe id., id. segretario di 2ª classe.

Stefanini Stefano, vice segretario di 1ª classe id., id. id. 3ª classe.

Rosini Achille, ufficiale d'ordine di 3ª classe id., id. ufficiale d'ordine di 2ª classe.

Con R. decreto del 3 maggio 1892:

Aphel cav. dott. Faustino, consigliere di Prefettura di 2° grado, trasferito nel personale dell'Amministrazione centrale della guerra a datare dal 1° giugno p. v., col grado di capo sezione di 2ª classe.

Fisogni cav. dott. Carlo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale dell'interno, id. id. id., col grado di segretario di 2ª classe.

Prina Ernesto, id. id., id. id. id. col grado di segretario di 3ª classe.

Basile Francesco, contabile nell'amministrazione delle carceri, id. id. id. col grado di vice-segretario di 1ª classe, seguendo in anzianità il vice segretario Graziani Paolo.

Stanghellini Augusto, scrivano straordinario nell'amministrazione centrale dell'interno, id. id. id. col grado di ufficiale d'ordine di 2ª classe.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

REGIA ACCADEMIA DI SANTA CECILIA IN ROMA

Furono fatte le infrascritte nomine di soci distinti:

Melanelli Bice;
Granozio Carlo;
Falconi Giulio, nella categoria dei pianisti;
Rua Pia Ines, nella categoria degli arpisti;
Vita Ulderico, nella categoria dei cantanti;
Scalero Rosario, nella categoria dei violinisti;
Taggi Riccardo, nella categoria dei clarinisti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 805235 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 150, al nome di Sotgiu-*Marini-Didaco* Goffredo Giuseppe del vivente Salvatore, **minore, sotto la patria potestà di detto suo padre,** domiciliato in Genova;

N. 838396 - **Sotgiù-*Marini-Didaco* Goffredo (il resto come l'iscri**zione precedente), **per annue lire 25, furono così intestate per errore** occorso nelle **indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione** del Debito **Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Sotgiu** Goffredo Giuseppe **del vivente Sotgiù Marini Salvatore Didaco fu Salvatore, minore, sotto la patria potestà, domiciliato in Genova, vero proprietario delle rendite stesse.**

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 885061 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 120, al nome di Raimo Luisa fu Gennaro, moglie di Raffaele Cinque, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Raimo Luisa fu **Gennaro, mo**glie di Pasquale Cinque, domiciliata in Napoli, vera **proprietaria della** rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito **Pubblico, si diffida** chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0/0, cioè: Numero 959629 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 75, al nome di Tenconi *Stefano* fu Ercole, minore, sotto l'amministrazione della madre Bonini Margherita, vedova di Ercole Tenconi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tenconi *Antonio Stefano* fu Ercole, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

N. 15161 - 4ª Divisione

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 30 novembre 1888 n. 5874, colla quale vennero dichiarati di pubblica utilità i lavori del doppio binario della ferrovia Roma Napoli, richiesti d'urgenza nell'interesse militare;

Veduto il decreto prefettizio 13 gennaio 1892, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 31 marzo 1892 coi nn. 20167 al 20176 constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359:

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Sgurgola, notificato ai proprietari interessati, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Frosinone per la voltura in testa al Demanio dello Stato degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Sgurgola provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 25 aprile 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario: TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Ambrosi Francesco fu Marzio, domiciliato in Anagni.
Terreno seminativo nudo, posto in vocabolo Vado l'Anguilla e Jazzole, descritto in censo alla sez. 2ª, coi nn. 802 1|1 di mappa, confinante Ferrovia, rimanente proprietà e Colonna.
Superficie in m. q. da occuparsi 219,22.
Indennità stabilita L. 134,40.

2. Coletti Filippo fu Vincenzo, domiciliato in Anagni.
Terreno seminativo nudo, posto in vocabolo Colle Vaccareccio e Piaggie, descritto in censo alla sez. 2ª, coi nn. 228|1, 1359, 799|2, 799|1, confinante Ferrovia, rimanente proprietà, arcipretura e Gizzi.
Superficie in m. q da occuparsi 1429 81.
Indennità stabilita L. 1014,55.

3. Taggi D. Giovanni, quale beneficiato dell'arcipretura di S. Maria in Sgurgola.
Terreno seminativo nudo in vocabolo Prato la Corte, in censo alla sez. 2ª, col n. 249|1 di mappa, confinante colla Ferrovia, Coletti, e rimanente proprietà.
Superficie in m. q. da occuparsi 15,75.
Indennità stabilita L. 4.

4. Gizzi Nicola, Filippo e Alessandro fu Arcangelo, domiciliati in Ceccano.
Terreno seminativo nudo, in vocabolo Colle Vaccareccia e Vado Tomasso, descritto in censo alla sez. 2ª, coi nn. 229, 232|1, 798|2, 793 di mappa, confinante Ferrovia, lo stesso proprietario Coletti e Scuola d'educazione.
Superficie in m. q. da occuparsi 1874,73.
Indennità stabilita L. 362,98.

5. Scuola di educazione di Sgurgola.
Terreno seminativo nudo, in vocabolo Vado, descritto alla sez. 2ª, col n. 794 di mappa, confinante Gizzi su due lati, e rimanente proprietà.
Superficie in m. q. da occuparsi 793,95.
Indennità stabilita L. 198,90.

6. Milza Augusto fu Ferdinando, domiciliato in Anagni.
Terreno seminativo nudo, in vocabolo Guado di Fonte, descritto in catasto alla sez. 1ª, col n. 1420 di mappa, confinante Ferrovia, rimanente proprietà e comune di Sgurgola.
Superficie in m. q. da occuparsi 240,50.
Indennità stabilita L. 50,51.

7. Comune di Sgurgola.
Terreno seminativo nudo, in vocabolo Le Corte, bosco ceduo, descritto in catasto alla sez. 1ª, col n. 1429 di mappa, confinante Milza, Ferrovia e rimanente proprietà.
Superficie in m. q. da occuparsi 158,63.
Indennità stabilita L. 37,90.

8. Pacella Crocefissa in Giorgi di Antonio, domiciliata in Sgurgola.
Terreno seminativo nudo, in vocabolo Vado di Mariarita, descritto alla sez. 1ª, col n. 171 di mappa, confinante Ferrovia e rimanente proprietà.
Superficie in m q. da occuparsi 123,80.
Indennità stabilita L. 40,62.

9. Posta Leonardo fu Gio. Battista, domiciliato in Sgurgola.
Terreno seminativo nudo in vocabolo Valle Capilaro, descritto in catasto alla sez. 1ª, col n. 173 di mappa, confinante Ferrovia, P. L. Beveratoio e rimanente proprietà.
Superficie in m. q. da occuparsi 1102,38.
Indennità stabilita L. 298,44.

10. Sergenti Vincenzo fu Pietro Paolo, domiciliato in Torrice.
Terreno seminativo nudo in vocabolo Vado la Pietra, descritto in catasto alla sez. 1ª, coi nn. 1339, 1121 di mappa, confinante Ferrovia, lo stesso proprietario e P. L. Beveratoio.
Superficie in m. q da occuparsi 293,17.
Indennità stabilita L. 66.

Registrato ad Anagni il 5 maggio 1892 al n. 637, vol. 16, fogl. 152 atti privati - *Gratis*.

IL RICEVITORE.

N. 16322 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 30 dicembre 1888 n. 5871, colla quale vennero dichiarati di pubblica utilità i lavori del doppio binario della ferrovia Roma-Napoli, richiesti d'urgenza nell'interesse militare;

Veduto il decreto prefettizio 12 febbraio 1892 n. 4855, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 17 aprile 1892; coi numeri 20522-23 e 24, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di Registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle Ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Pofi, notificato ai proprietari interessati, all'Agenzia delle Imposte Dirette e del catasto di Frosinone per la voltura in testa al Demanio dello Stato degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il Sindaco di Pofi provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di Usciere comunale.

Roma, 27 aprile 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo.
Il Segretario: TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Colletti Virgilio fu Andrea, domiciliato a Pofi.
Terreno boschivo nudo, in vocabolo Bosco da frutto Colle Rorapi, descritto in catasto alla sezione 3ª, col n. 454 di mappa, confinante ferrovia, Colonna su due lati e rimanente proprietà.
Superficie in m.q. da occuparsi 43.80.
Indennità stabilita L. 13,14.

2. Colletti Virgilio fu Andra, domiciliato a Pofi.
Terreno boschivo nudo, in vocabolo Bosco Varrano, descritto in catasto alla sez. 3ª, col n. 1178 di mappa, confinante ferrovia, Colonna, Pesci e rimanente proprietà.
Superficie in m. q. da occuparsi 24,15.
Indennità stabilita L. 7.24.

3. Pesci Federico-Carlo, Maria ed Emilia fu Giovanni, e Pesci Pietro, Marta e Fausta, domiciliati a Veroli, proprietari, Feltri Caterina vedova Pesci e Giovani, usufrutuari in parte.
Terreno seminativo nudo, in vocabolo Varrano Lepre, descritto in catasto alla sez. 3ª, col n. 1182 di mappa, confinante ferrovia, rimanente proprietà e Colonna.
Superficie in m. q. da occuparsi 85.12.
Indennità stabilita L. 25,54.

Registrato gratuitamente a Frosinone il 2 maggio 1892 al n. 616, vol. 26, mod. 1°. Atti pubblici.

Il Ricevitore reggente
BOLDI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 maggio 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	29 4	16 8
Domodossola	coperto	—	31 0	15 0
Milano	3/4 coperto	—	31 2	17 3
Verona	1/2 coperto	—	31 2	17 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	27 9	19 5
Torino	coperto	—	28 7	16 1
Alessandria	3/4 coperto	—	28 6	18 1
Parma	1/4 coperto	—	28 3	16 0
Modena	1/4 coperto	—	28 4	16 4
Genova	3/4 coperto	calmo	23 0	18 2
Forlì	3/4 coperto	—	28 0	18 6
Pesaro	coperto	calmo	26 9	15 3
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	25 1	16 9
Firenze	1/4 coperto	—	26 6	14 8
Urbino	piovoso	—	23 9	12 8
Ancona	1/2 coperto	calmo	25 8	18 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	23 0	18 6
Perugia	coperto	—	27 6	13 2
Camerino	coperto	—	20 9	12 0
Chieti	1/2 coperto	—	23 8	10 8
Aquila	3/4 coperto	—	23 4	12 0
Roma	cop. nebb.	—	27 9	16 1
Agnone	3/4 coperto	—	25 2	12 3
Foggia	3/4 coperto	—	30 9	12 0
Bari	sereno	calmo	24 0	15 4
Napoli	piovoso	legg. mosso	26 1	17 4
Potenza	sereno	—	27 0	13 4
Lecce	sereno	—	30 0	17 5
Cosenza	sereno	—	30 4	16 0
Cagliari	sereno	calmo	25 6	14 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	23 0	17 5
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	27 4	15 3
Catania	sereno	calmo	26 0	18 5
Caltanissetta	sereno	—	27 4	14 0
Siracusa	sereno	calmo	27 2	15 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 31 maggio 1892.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . . — 763 0

Umidità relativa a mezzodì . . . . . — 52

Vento a mezzodì . . . . S W moderato.

Cielo a mezzodì . . . . 3/4 coperto.

Termometro centigrado { Massimo — 26°,0. / Minimo — 16°,1.

Pioggia in 24 ore: incalcolabile.

Li 31 maggio 1892.

In Europa pressione specialmente elevata nella Germania; minima al Nord della Irlanda Breslavia 768; Gibilterra 767; Mullaghmore 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso; piogge e temporali al Nord e Centro; venti generalmente deboli; temperatura alquanto diminuita.

Stamane: cielo sereno al Sud, nuvoloso altrove; venti deboli specialmente del 4° quadrante; barometro da 762 a 763 mm. al Nordest, a 765 in Sicilia, intorno a 764 mm. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti vari deboli a freschi; cielo sereno al Sud, vario con qualche temporale sull'Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 31 maggio 1892.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle 2,20.

SUARDO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi: Per motivi di famiglia, gli onorevoli: Daneo, di giorni 3; Randaccio, di 5.

(Sono conceduti).

Lettura di proposte di legge.

SUARDO, segretario, dà lettura di una proposta di legge del deputato Bonghi per aumento della lotteria di Anagni e di un'altra dell'on. Sorrentino per esimere dal dazio tutti gli alcool prodotti da vino o vinacce nazionali.

Interrogazioni.

ELLENA, ministro delle finanze, risponde ad una interrogazione dell'on. Gallotti intorno al provvedimenti da prendersi intorno al regime doganale dei risi.

Osserva che la legge pone un esperimento di prova fino al novembre e quindi non può dar positive risposte; dice solo che piuttosto che gli interessi della finanza sarà salvaguardato l'interesse delle popolazioni agricole.

GALLOTTI prende atto di questa dichiarazione.

MARIOTTI F. mantiene una sua interrogazione circa opere d'arte trafugate dalla Galleria Sciarra a danno dello Stato e dei creditori; si rimette al presidente del Consiglio per il tempo dello svolgimento.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, assicura che tien grandemente a cuore la questione.

MARIOTTI F. in vista di questa assicurazione, ritira la sua interrogazione. (Bene! Bravo!).

ELLENA, ministro delle finanze, risponde ad interrogazioni degli onorevoli Rampoldi e Tassi circa il sale che si vende a Pavia, il quale si dice inquinato da materie eterogenee.

Assicura che aveva solo un certo odore di alga, ma che non era inquinato da sostanze nocive.

Procurerà che non si ripeta l'inconveniente.

RAMPOLDI raccomanda che ciò non accada altrimenti, e che il sale posto in vendita sia libero da sostanze terrose.

DI SAN DONATO chiede informazioni circa i lavori di necessità imprescindibile per il palazzo dei tribunali e per quello dell'Università in Napoli. Raccomanda la sollecita approvazione delle modificazioni alla legge comunale e provinciale.

BONACCI, ministro di grazia e giustizia, riconosce che le condizioni del palazzo dei tribunali in Napoli son veramente anormali; e questa è stata una delle prime questioni delle quali si sia occupato.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, non si opporrà certo che sia approvato presto il disegno di legge per modificazioni alla legge provinciale e comunale.

DI SAN DONATO ringrazia.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, rispondendo ad una interrogazione del deputato Mel, lo assicura che affretterà il riparto dei prestiti ai danneggiati dalle piene dell'autunno 1889.

MEL ringrazia.

BONACCI, ministro guardasigilli, presenta un disegno di legge sulla competenza dei conciliatori, già approvato dal Senato, con lievi modificazioni.

IMBRIANI chiede quando e come si svolgeranno le interrogazioni e le interpellanze.

PRESIDENTE attende che gli onorevoli interroganti e interpellanti dichiarino se mantengono o ritirano le loro interrogazioni e interpellanze.

CHIARADIA presenta la relazione sul disegno di legge per accordi postali internazionali.

Seguito della discussione del disegno di legge relativo alla clausola del dazio sui vini del trattato con l'Austria-Ungheria.

JANNUZZI ritiene urgente l'applicazione della clausola, perchè l'indugio potrebbe precludere ai nostri vini il mercato austro-ungarico, che ora potrebbe accoglierne in larga misura.

Dimostra quindi la potenza d'assorbimento dell'Austria-Ungheria, deducendola eziandio dai dati della esportazione di quel paese.

L'applicazione della clausola è poi una necessità per l'Italia nel momento presente nel quale è sopraccarica di vino; essa riuscirà di beneficio grandissimo agli agricoltori e quindi alla pubblica prosperità.

FAINA, per la economia della discussione, prega il Governo di dichiarare se accetta l'ordine del giorno del deputato Garelli.

ELLENA, ministro delle finanze, riterrebbe poco riguardoso verso la Camera il fare ora una dichiarazione sugli ordini del giorno.

FAINA crede superfluo aggiungere la sua voce a quella degli oratori favorevoli alla legge; molto più nella persuasione che i suoi colleghi si saranno già formato il loro convincimento sulla utilità della legge stessa.

Si limita quindi a far voto che la Camera approvi l'ordine del giorno dell'onorevole Garelli espresso in questi termini:

« La Camera riconoscendo nella riduzione del dazio sui vini un aiuto necessario ed efficace alla loro esportazione, senza pericolo di grave concorrenza di vini esteri sul mercato interno, invita il governo ad applicare la clausola del protocollo finale annesso al trattato di commercio coll'Austria Ungheria ».

Il Governo ne avrà così incitamento ad applicare il più sollecitamente possibile la clausola sul dazio dei vini.

NICOLOSI dichiarasi egli pure favorevole alla immediata applicazione della clausola, ritenendola una necessità per un paese che è in sì larga misura produttore di vini.

Sostiene poi non essere a temere che nè la Spagna nè l'Ungheria approfittino dell'applicazione della clausola con nostro danno.

TOALDI è favorevole all'applicazione della clausola, purchè come voce convenzionata con l'Austria-Ungheria e limitatamente al commercio con questa nazione.

PUGLIESE non comprende il fondamento di questa discussione, visto che trattasi di una proposta istantemente reclamata dal paese. E' favorevole all'immediata applicazione della clausola, perchè un paese esportatore non deve avere barriere doganali, e perchè favorisce consumatori.

Non ha fede nei dati statistici ai quali ciascuno fa dire quello che vuole; ha molta fede, invece, nei fatti: e fra questi ricorda l'agitazione degli agricoltori italiani che hanno ormai deciso la immediata applicazione della clausola, così come tutti gli agricoltori austriaci l'hanno giudicata esiziale ai loro interessi.

Dichiara però di non potere accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Garelli, e di non accettare il disegno di legge così come è proposto, imperocchè rappresentano un rinvio e una mistificazione, dal momento che l'uno e l'altro lasciano indeterminata l'epoca dell'applicazione della clausola. Invita il Governo ad esprimere recisamente la sua opinione. (Bene! Bravo!)

GARELLI parla per fatto personale, dichiarando di ignorare se e quale accoglienza possa fare il Governo al suo ordine del giorno.

Dichiara altresì di non aver mai pensato di rimandare l'applicazione della clausola ad epoca indeterminata.

PUGLIESE insiste nel credere che l'ordine del giorno Garelli, a cui professa la maggiore stima, non risolve la questione.

PAIS presenta la relazione sulla leva di mare dei nati nel 1872.

SIMONELLI presenta la relazione sul Monte Pensioni ai maestri elementari.

CARNAZZA-AMARI non può, dalle statistiche allegate alla relazione dell'onorevole Saporito, lasciarsi indurre a credere che l'Italia, la quale è paese vinicolo per eccellenza, possa temere la concorrenza di paesi che producono il vino in copia assai minore.

Il timore della invasione di vini austriaci poi, anche prescindendo dalla progressiva diminuzione della produzione vinicola dell'Austria-Ungheria, a cagione della filossera, gli pare evidentemente escluso dal fatto che da quel paese si fa attivissima ricerca di vini italiani in previsione dell'applicazione della clausola.

Nè l'Austria nè la Spagna nè alcun altro paese poi può offrire i propri vini al prezzo cui si vende il vino italiano; prega quindi la Camera di autorizzare la più sollecita applicazione della clausola sui vini.

VISCHI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo, tenuti presenti gli urgenti bisogni del paese solennemente manifestati, vorrà subito applicare la clausola inserta nel trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, e passa alla discussione della legge ».

Si compiace che la discussione abbia dissipato i dubbi elevati nella relazione del Ministero, e che la stessa maggioranza della Commissione abbia riconosciuto che non è affatto temibile che l'applicazione della clausola faccia luogo all'invasione dei vini austro ungarici.

La maggioranza stessa poneva all'applicazione anzidetta due condizioni, una delle quali, l'accordo tra la Spagna e la Francia, si è già verificata; di maniera che rimane escluso che la Spagna possa invadere il nostro mercato.

Non rimane quindi che la seconda condizione, quella cioè, che sia dimostrata la potenza d'importazione dell'Austria-Ungheria; e l'oratore, premesso che soltanto il ribasso del dazio doganale potrà permettere che si faccia la prova di quella potenza, sostiene che la ricerca di vini italiani da parte dell'Austria-Ungheria, in previsione dell'applicazione della clausola, dimostra che effettivamente una parte, sebbene non cospicua, del nostro vino andrà in quel paese.

Si riserva di ritirare, occorrendo, il suo ordine del giorno perchè si possa far luogo alla votazione dell'emendamento presentato dall'on. Lazzaro, al quale egli si è associato.

Conchiude notando che, l'essere i più strenui propugnatori dell'applicazione immediata della clausola sorti nel Veneto, in Piemonte, in Toscana, dimostra che si tratta qui non già di una questione regionale, ma di un argomento di vera importanza nazionale. (Bene!)

PAVONCELLI, dopo tutto quello che hanno detto gli altri oratori, gli rimane un facile compito, però prima di tutto deve passare in rivista il commercio e la produzione del vino in Italia nell'ultimo anno.

Crede che in genere qualche progresso nell'esportazione siasi avuto, però questo soprappiù fu largamente compensato dalla abbondantissima raccolta di vino, che vi fu nell'ultimo autunno.

Il totale della raccolta giunse così a circa 40 milioni di ettolitri; di qualità non tutta buona.

Si può però credere che, d'ora in poi, la quantità della produzione non aumenterà come per l'addietro.

Fa poi osservare come delle fasi brusche nei prezzi, dei ribassi e dei rialzi considerevolissimi ci siano stato in tutti i paesi vinicoli.

Narra delle vicende che ha sofferto l'enologia in Francia dal 1830 ad oggi.

Dopo ciò l'oratore fa un quadro della crisi pugliese.

Dopo i bei giorni, quando da tutti si piantava la vigna fiduciosamente, vennero improvvisamente i tristi.

Oggi la produzione del vino ammonta in Puglia a 5 milioni di ettolitri, il doppio di quanto ne produce la Grecia, più di quanto ne produce il Portogallo.

Essendo scarso il consumo interno questa sovrabbondanza, che stenta ad essere esportata fuori del paese, ha prodotto un grandissimo svilimento dei prezzi.

E' assai dubbio per lo meno che una crisi così grave, che ha ragioni così molteplici e radicate, possa essere guarita dall'esportazione di un po' di vino nell'Austria-Ungheria.

L'oratore ricorda tutte le opinioni discordi sull'argomento, che sono comparse nei diversi opuscoli scritti sulla materia.

Ricorda come nel Veneto, in altre regioni d'Italia nella Puglia stessa si siano elevate delle voci contrarie all'applicazione della clausola.

Fatti i calcoli più scrupolosi l'esportazione italiana nell'Austria-Ungheria non potrà mai nelle previsioni più favorevoli, oltrepassare i 300,000 ettolitri l'anno.

Bisogna tener presente che i prezzi dei vini in Ungheria non oltrepassano le trenta lire l'ettolitro, or detratti il dazio d'entrata le spese di trasporto e le altre spese accessorie non ci possiamo lusingare di ritrarre dai nostri vini venduti colà più di dodici lire l'ettolitro.

L'oratore riconosce che la coltura della vigna si va intensificando verso il sud, ciò è un effetto dei maggiori scambi, però non crede che nei paesi del nord il consumo del vino possa sostituire quello della birra e dei liquori spiritosi.

Non si può ugualmente far troppo a fidanza su prezzi stabili e rimuneratori.

Dimostra le molte ragioni per le quali il produttore di vini delle Puglie mal può resistere alla concorrenza del mercato internazionale.

L'avvenire della viticoltura pugliese è piuttosto nella esportazione verso altre regioni italiane, che non nella esportazione all'estero.

Perciò reputa inopportuno turbare i prezzi con riduzioni del dazio di confine.

Del resto se, dopo aver provveduto al mercato italiano, dovremo esportare all'estero il più facile e acconcio mercato pei nostri vini è però sempre la Francia, malgrado le sue elevate tariffe; nè la Spagna sarà a lungo in grado di contenderci validamente il mercato francese.

Che anzi l'oratore ritiene non lontano il giorno in cui i vini spagnuoli, cacciati dalla Francia, faranno qui, in Italia, concorrenza ai nostri vini.

(L'oratore riposa brevemente).

L'oratore, riprendendo il suo discorso, insiste sulla necessità di attenersi principalmente, per lo smaltimento dei nostri vini, al mercato nazionale.

Dimostra quali sarebbero le gravi conseguenze di un errore, che oggi si commettesse in questa questione.

Conclude dichiarando ch'egli personalmente come negoziante, non potrebbe che lodarsi dell'applicazione della clausola; ma come proprietario pensa alle conseguenze disastrose, in cui i contadini pugliesi si troverebbero per la concorrenza, che si verificherebbe.

Non voterà la proposta senza essere prima assicurato di poter essere tranquillo per l'avvenire. (Approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

PRESIDENTE dichiara che il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interrogazioni.

PRESIDENTE, comunica le seguenti domande d'interrogazione:

« Chiedo d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio e ministro dell'interno per conoscere se e quali provvedimenti ha preso od intenda di prendere nell'interesse della pubblica sicurezza compromessa nella provincia di Sassari ».

« Pais ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno sul ricatto testè consumato in circondario di Nuoro a danno di certo Farris, e lo invita a dichiarare quali provvedimenti d'urgenza intenda adottare a tutela della sicurezza pubblica in provincia di Sassari e specialmente nel circondario di Nuoro, da oltre un anno fortemente scossa.

« De Murtas ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia con quali provvedimenti urgenti intende di rimuovere lo stato indecoroso nel quale si trova il palazzo di giustizia di Napoli.

« Altobelli ».

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione, per conoscere come intenda far osservare la disposizione contenuta nell'art. 35 del regolamento universitario, relativa alla nomina dei liberi docenti nelle Commissioni per gli esami speciali.

« R. Rampoldi ».

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se egli intenda, con apposita legge, attuare la riforma dei Monti di Pietà, secondo i voti espressi dal Congresso di Padova nel settembre del 1891.

« R. Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare gli onorevoli ministri del tesoro e della pubblica istruzione se in attesa della nuova legge sul monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici nelle scuole elementari, intendono provvedere per guisa che la liquidazione delle pensioni secondo la legge vigente, avvenga in modo più pronto di quanto ora si fa dall'amministrazione del Monte.

« Curioni ».

Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno.

Deliberazioni relative all'ordine del giorno.

BERTOLLO propone che dopo l'attuale disegno di legge sia iscritto nell'ordine del giorno il disegno di legge per la lotteria dell'esposizione di Genova.

CAVALLETTO propone che successivamente si iscriva il disegno di legge per la lotteria del comune di Vittorio.

DI SAN DONATO propone che in seguito si discuta il disegno di legge per Napoli.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, non si oppone.

(Queste proposte sono approvate).

IMBRIANI domanda che si stabilisca un giorno per la discussione della sua mozione sul matrimonio degli ufficiali, che il ministro della guerra ha già dichiarato di accettare.

PRESIDENTE prega l'onorevole Imbriani di attendere che sia presente l'onorevole ministro della guerra.

IMBRIANI acconsente.

MARTELLI rileva l'urgenza e l'importanza del disegno di legge per l'abolizione del dazio d'uscita sulle sete.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, assicura che questo disegno di legge sarà discusso nell'attuale periodo dei lavori parlamentari.

La seduta termina alle 7.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 31 — E' stato pubblicato un Ukase il quale dispone che ciascuna delle cinque brigate cacciatori esistenti nella Russia europea a cominciare dal primo ottobre, saranno formate su due batterie leggere.

La brigata cacciatori del Caucaso riceverà due batterie da montagna.

I quadri dell'artiglieria regolare a cavallo saranno ridotti di nove uomini e sei cavalli per batteria.

SOFIA, 31 — La notizia della *Novoje Vremià* che Geroff, già console russo a Filippopoli, sia stato incaricato dai ministri Grecoff e Nachtevich e dall'agente bulgaro a Costantinopoli Dimitroff, di richiedere l'intervento dell'Esarca bulgaro per addivenire ad una riconciliazione colla Russia, è una mera invenzione.

E' parimenti inesatto che Dimitroff sia stato incaricato di fare all'ambasciatore di Russia a Costantinopoli Nelidoff, delle proposte nello stesso senso o che abbia fatto passi analoghi di sua propria iniziativa.

BERLINO, 31 — La Camera dei deputati si è aggiornata fino al 13 giugno prossimo.

CIVITAVECCHIA, 31 — La famiglia Garibaldi è partita per Caprera.

Domani partiranno pure per Caprera 900 persone che prenderanno imbarco sui vapori *Iosko*, *Colombo* e *Balduino*.

PALLANZA, 31 — La regina di Rumania la cui salute è ottima partirà definitivamente domattina con battello a vapore speciale alle ore nove e mezzo, via Luino, diretta a Basilea.

Il generale Floresco si recò ad ossequiare le autorità locali.

Stasera vi sarà una grande serenata con concerti vocali in omaggio alla regina.

ADEN, 31 — Il dott. Traversi è arrivato a Zeila.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 31 maggio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 { 1.a grida	1 genn 92	—	—		—		94,55 65 67 1[2.	— —	
RENDITA 5 0[0 { 2.a grida		—	—	94,47 1/2 52 1/2 55	94 52		94,70	— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 { 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 { 2.a grida	»	—	—		— —			57 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 30	
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			102 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			425 —	
» 4 0[0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			408 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	451	451 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0.	»	500	500		— —			477 —	
» » » » » 4 1[2 0[0.	»	500	500		— —			485 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —		668 669 1/2 670	— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			520 —	
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1330 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1030 —	
» » Generale	1 luglio 91	500	425		— —		361 1/2 62 62 1/2 63	— —	
» » »	»	500	450		— —		262 . .(63 1[2 64	— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			285 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			22 —	
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			510 —	
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			465 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 genn. 92	500	400		— —		517 18 18 1[2 19 20	— —	
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —		(21 1[2 23	— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —		810	— —	
» » Acqua Marcia	1 magg. 92	500	500		— —		1145	— — 1	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —		265 67 69 70 68 66	— —	
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —		175 76 78 79.	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			104 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			225 —	
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —		123 24 24 1[2 25 26 1[2	— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —		(27 28	— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			285 —	
» » Metallurgica Italiana.	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 dicem. 91	250	250		— —			210 — 2	
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —	
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —		184 83 82 1/2 82 81	— —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi.	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			150 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89.	1 genn. 92	500	500		— —			284 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500		— —			486 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —	
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna.	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 ; o)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro).	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

30 maggio 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . . . . L. 94 025

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 91 855

Consolidato 3 0[0, nominale . . » 57 312

Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 56 009

B. TANLONGO, Presidente

(1) Ex div. £. 22,50.

(2) ex coup £. 5.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	102 40
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 20
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 85
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . . } 28 Maggio
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI

Visto: Il Deputato di Borsa: L. GAUTTIERI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1892.

Rendita 5 0[0	94 20	Az. Banco di Roma.	285 —	Az. S. Mat. Later.	225 —
» 3 0[0	57 —	» Banca Tiberina	23 —	» » Navig. Gen. Italiana	305 —
Obbl. Beni Ecoles.	— —	» » Ind. e Com.	510 —	» » Metallurgica Italiana.	200 —
Prest. Rotschild 5 0[0.	102 —	» » » Certif.	4 5 —	» » della Piccola Borsa	210 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —	» Soc. Cred. Mobil.	480 —	» » Caoutchouc	55 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	450 —	» » » Merid.	— —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —	» » Gas stampigl.	785 —	» » Risanamen.	183 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	485 —	» » Acqua Marcia st.	1110 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer Meridionali.	658 —	» » Condot. d'ac.	266 —	» » Fond. Vita.	230 —
» » Mediterranee	522 —	» » Gen Illumin.	224 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » certif.	510 —	» » Tramway Om.	118 —	» » » 4 0[0	170 —
» Banca Nazionale.	1320 —	» » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	285 —
» » Romana	1025 —	» » Molini e Magaz. Gen.	100 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —
» » Gen. vers. 425)	353 —	» » Immobiliare.	182 —		
» » » » 450)	352 50	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE. Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.